

Il calcio, l'inchiesta

IL CASO

Gaetano D'Onofrio

Un fulmine a ciel sereno, ma che, almeno per ora, il condizionale è d'obbligo, non dovrebbe avere ripercussioni sull'attività sportiva della Juve Stabia. Almeno questo è quanto traspare dal club stabiese, impegnato nel ritiro di Polla (domenica l'amichevole a porte chiuse con il Potenza), alla vigilia della presentazione ufficiale dei calendari del campionato di serie B, in programma questa sera, alle 18, ad Ascoli Piceno. Nella tarda mattinata di ieri, un comunicato della Procura presso il Tribunale di Napoli Nord, ha acceso i riflettori sull'attuale proprietà, ufficializzando l'esecuzione da parte del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, di un decreto di sequestro preventivo, avente ad oggetto i crediti fiscali venutisi a creare in maniera indebita dalle due società facenti capo al gruppo del neopresidente gialloblù, Alfredo Guerri, la Domus srl (che lo scorso 16 giugno ha acquistato l'intero pacchetto della Juve Stabia srl), e la Gold srl.

LE SOMME

Oggetto del sequestro, crediti per un importo pari a 14.550.450 euro, relativi ad agevolazioni previste dal cosiddetto Superbonus 110%, nonché il complesso aziendale e le quote delle due società, cui è stato contestato il reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. La nota ufficiale chiarisce anche gli elementi dell'attività investigativa, condotta nei confronti del legale rappresentante della società incaricata da numerosi condomini, quale "general contractor", di procedere alla progettazione e all'esecuzione degli interventi di ristrutturazione, e di efficientamento energetico, previsti dalle agevolazioni del cosiddetto "Decreto rilancio".

Grazie alla collaborazione di tecnici compiacenti, pur non avendo mai avviato realmente i lavori edili, sarebbero state emesse le regolari fatture, producendo le relative asseverazioni per lo stato di avanzamento dell'attività, trasmettendo le pratiche di efficientamento energetico all'Enel, ed inviando tutta la documentazione all'Agenzia delle Entrate per l'emissione dei crediti di imposta ai singoli condomini.

Crediti a loro volta ceduti alla stessa impresa che provvedeva a "monetizzarli" con la cessione a istituti di credito o altri soggetti giuridici. Il provvedimento, in

LA SOCIETÀ HA SEDE A GIUGLIANO DOVE SONO STATI APPOSTI SIGILLI ANCHE A STRUTTURE DELL'IMPRESA

Juve Stabia senza pace il nuovo patron indagato per i crediti Superbonus

► Alla Domus srl di Guerri sequestrati fondi per quattordici milioni di euro ► L'ipotesi di accusa: finanziamenti ottenuti per lavori edili mai eseguiti



I VOLT E LA STORIA Alfredo Guerri, al centro, il giorno dell'acquisto della Juve Stabia e a destra la squadra al Menti

IL MEETING

Patrizia Capuano

La macchina da scrivere di Giancarlo Siani, giornalista de Il Mattino ucciso dalla camorra nel 1985, al centro della sala che ieri a Villa Ferretti ha ospitato la tavola rotonda su «Libera informazione e stampa, raccontare i beni comuni, difendere la democrazia», in occasione della due giorni «La Carta dei Beni Comuni - 10 anni di Villa Ferretti». Una full immersion organizzata dalla città di Bacoli per celebrare il decennale dell'apertura della residenza ottocentesca, confiscata nel 1997 alla criminalità organizzata. La Olivetti Lexikon 80, utilizzata da Giancarlo per scrivere i suoi articoli, quale esempio di legalità.

Dieci panel con 50 rappresentanti di istituzioni, associazioni e organizzazioni sociali. Mission: elaborare proposte che confluiranno in un unico documento. «Bacoli sia un esempio nazionale - afferma il sindaco Josi Gerardo Della Ragione - A Villa Ferretti lo Stato ha vinto. Noi abbiamo il dovere di difendere il bene comune». Assegna-

Bacoli, la sfida della legalità «Siani esempio da seguire»



BACOLI Giornalisti e sindaco al meeting di Villa Ferretti; A destra la macchina da scrivere di Giancarlo Siani

ta al Comune nel 2003, dieci anni fa (il 25 aprile 2016) la prima apertura al pubblico del parco. La dimora, costruita da una famiglia di armatori genovesi, è porta di accesso all'area marina protetta dove è custodita l'antica Baiæ. Immersa in un polmone di verde che conduce alla spiaggia libera, la Villa è un cen-

tro di alta formazione: ospita una sede dell'Università Federico II che si occupa di archeologia subacquea e di studi del Mediterraneo. Fondamentale una corretta gestione dei beni confiscati.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, sottolinea che



«Bacoli, come Quarto, sta lavorando molto bene». Al tavolo dei relatori il direttore del Mattino, Vincenzo Di Vincenzo. «A volte i problemi cominciano quando c'è il procedimento di confisca, per la gestione e la manutenzione. Occorre avere idee e fare sistema - afferma il direttore - L'informazione denuncia se il bene non è reso fruibile e sottolinea quando le cose sono fatte in modo corretto. Conta l'esempio. Giancarlo Siani lo è sta-

ogni caso, rappresenta una misura cautelare disposta in sede di indagini preliminari, i cui destinatari sono da considerarsi presunti innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

IL NODO

A far tremare Castellammare, e i tifosi della Juve Stabia, in primis la notizia che riconduce alla Domus srl, che solo lo scorso 16 giugno, con il versamento di una cifra di circa 6.900.000 euro, aveva seguito l'aumento di capitale disposto dal Cda del club, acquisizione, di fatto, l'intero pacchetto azionario, detenuto allora dall'imprenditore Francesco Agnello (acquistato a sua volta dalla Solmate per la cifra di 1 euro). L'intero provvedimento, è stato trasmesso al Procuratore Nazionale Antimafia, al Procuratore Distrettuale di Napoli, per un raccordo con il Tribunale delle Misure di Prevenzione, che fin dallo scorso ottobre aveva posto il club a sequestro amministrativo, indicando negli amministratori Scarpa e Ferrara, quali incaricati a bonificare in primis la Juve Stabia da eventuali ingerenze della camorra per quanto legato ai servizi esterni durante le gare casalinghe al Menti, e di accompagnare, poi, la società nella gestione amministrativa.

Entrambi hanno svolto un egregio lavoro, evitando tra l'altro il fallimento del club dovuto al grande bluff della Solmate, ed il subentro di Alfredo Guerri, con la Domus srl, quale proprietario della Juve Stabia. Questa mattina è attesa una nota ufficiale del club.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to». Secondo Vincenzo Iurillo, giornalista de Il Fatto Quotidiano, «il giornalismo d'inchiesta è un bene comune da tutelare». Giovanni Taranto, vicepresidente della Commissione legalità dell'Ordine dei giornalisti della Campania, sottolinea quanto sia «difficile il passaggio dalla confisca al riuso». Villa Ferretti quale modello virtuoso per Antonio Musella, giornalista di Fanpage, secondo cui «bisogna garantire l'indipendenza dell'informazione». A Bacoli un altro bene confiscato è in via Silio Italico. Il vicesindaco, Mauro Cucco, afferma: «Acquisito dal Comune nel 2016, l'immobile è stato assegnato alla coop Proodos che assiste disabili». L'esempio di Casa Mehari a Quarto e del ruolo dell'informazione è stato ribadito dal giornalista Nello Mazzone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ FLEGREA CELEBRA I DIECI ANNI DELLA GESTIONE DI VILLA FERRETTI SOTTRATTA ALLA CAMORRA

**Sabato
25 luglio**

con
IL MATTINO
Campania e Roma

ogni mese

**RICHIEDILO
IN EDICOLA**

Supplemento
di **16** pagine

Salute & Benessere

Vivere meglio
sapere prima